



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 658 della seduta del 25 novembre 2024.

Oggetto: Rete Regionale dei Centri per l'Impiego e Linee di indirizzo per lo sviluppo dei punti di accesso di prossimità. Modifica allegato B approvato con DGR n. 52/2022 e modificato con DGR 135/2022.

Assessore Proponente: f.to **Dott. Giovanni Calabrese**

Dirigente Generale: f.to **Dott. Fortunato Varone**

Dirigente di Settore: f.to **Dott. Sergio Tassone**

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	ROBERTO OCCHIUTO	Presidente	X	
2	FILIPPO PIETROPAOLO	Vice Presidente	X	
3	GIOVANNI CALABRESE	Componente	X	
4	CATERINA CAPPONI	Componente	X	
5	MARIA STEFANIA CARACCILO	Componente	X	
6	GIANLUCA GALLO	Componente	X	
7	MARCELLO MINENNA	Componente	X	
8	ROSARIO VARI'	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 3 pagine compreso il frontespizio e di n. 1 allegato.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Economia e Finanze
conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento
f.to Dott. Filippo De Cello

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- Il Titolo V della Costituzione Italiana e, in particolare, gli articoli 117, 118 e 119 relativi alla ripartizione delle competenze tra Stato e Regioni in materia di mercato del lavoro;
- Il Decreto Legislativo 14 settembre 2015 n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020” e, in particolare, i commi 793-799, che prevedono specifiche disposizioni con cui si intende completare la transizione in capo alle regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego e consolidarne l'attività a supporto della riforma delle politiche attive del lavoro di cui al decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni definiti ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 250 del 14.06.2018 avente ad oggetto: "Rideterminazione Dotazione Organica ex legge n. 205/2017, art. 1. Modifica programmazione Triennale Triennio 2017-2019. Approvazione Piano Assunzionale Anno 2018", con la quale la Regione Calabria, a decorrere dall'1 luglio 2018, ha assunto la competenza gestionale dei servizi per l'impiego con l'immissione nei ruoli regionali del personale impegnato nei servizi proveniente dalle Amministrazioni Provinciali calabresi e dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria;
- l'art. 11 del D.Lgs. 150/2015, che attribuisce le funzioni e i compiti amministrativi in materia di politiche attive del lavoro alle regioni e alle province autonome, al fine di garantire l'esistenza e funzionalità di uffici territoriali aperti al pubblico, denominati centri per l'impiego;
- il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Lavoro n. 8221 del 25/07/2018 che, nelle more della riorganizzazione dei Servizi per l'impiego, ha definito l'articolazione territoriale dei Centri per l'impiego;
- il Decreto del dirigente Generale del Dipartimento Lavoro n. 9515 del 03/09/2018, che ha integrato il DDG n. 8221 del 25/07/2018 specificando l'articolazione territoriale dei Centri per l'impiego con l'indicazione delle sedi locali e dei punti informativi al fine di garantire la continuità, l'efficacia e l'efficienza nella gestione dei servizi;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 407 del 25 agosto 2021, con la quale si è proceduto ad adottare in via definitiva il Piano Regionale Straordinario dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro ai sensi del Decreto MLPS n. 74 del 28/06/2019 e successive modifiche di cui ai Decreti n. 59 del 22/05/2020 e n. 31/0000123 del 04/09/2020;
- la D.G.R. n. 52 del 18 febbraio 2022 recante “Rete Regionale dei Centri per l'Impiego e Linee di indirizzo per lo sviluppo dei punti di accesso di prossimità”.
- la D.G.R. n. 135 del 4 aprile 2022 recante Rete Regionale dei Centri per l'Impiego e Linee di indirizzo per lo sviluppo dei punti di accesso di prossimità. Integrazione DGR n. 52/2022.
- la Deliberazione di Giunta Regionale della Calabria n. 169 del 30 aprile 2022 “Adozione definitiva del Piano Attuativo Regionale (PAR) Calabria del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), ai sensi dell'art. 1 del Decreto Interministeriale 5 novembre 2021”.
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 32 del 06 febbraio 2024 con la quale si è proceduto ad adottare, in via definitiva il nuovo Piano Regionale Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle Politiche attive del lavoro, ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro e delle

Politiche Sociali n. 74 del 28/06/2019 e successive modifiche di cui ai Decreti n. 59 del 22/05/2020 e n. 31/0000123 del 04/09/2020 e il decreto del Direttore della Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro n. 0000118.06-07-2023.

CONSIDERATO CHE:

- con D.G.R. n. 52 del 18 febbraio 2022 si è provveduto ad approvare l'assetto organizzativo recante l'articolazione dei centri per l'impiego regionali stabilendo la competenza territoriale dei Comuni calabresi come da Allegato A), nonché a statuire l'articolazione delle sedi locali fornendo linee di indirizzo per lo sviluppo di ulteriori punti di accesso alla Rete Regionale dei CPI, come indicato nell'Allegato B);
- Con DGR n. 135 del 4 aprile 2022 è stato integrato e modificato l'allegato B approvato con DGR n.52 del 18 febbraio 2022;

RITENUTO, pertanto, al fine di garantire l'efficientamento dei servizi per il lavoro di modificare l'articolazione delle sedi locali coordinate per come da ultimo stabilita nell'allegato B) alla DGR n. 135 del 4 aprile 2022.

VISTO l'allegato B) alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

PRESO ATTO

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 17/2020;
- che il Dirigente generale e il Dirigente di Settore del Dipartimento proponente attestano che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale.

SU PROPOSTA dell'Assessore competente dott. Giovanni Calabrese, a voti unanimi,

DELIBERA

- **di modificare** l'articolazione delle sedi locali coordinate per come stabilita nell'Allegato B) alla DGR n. 135 del 4 febbraio 2022;
- **di approvare** la nuova articolazione delle sedi locali e delle relative Linee di indirizzo per lo sviluppo di ulteriori punti di accesso alla Rete Regionale dei CPI, come indicato nell'Allegato B alla presente deliberazione.
- **di disporre** a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente, la pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, e la contestuale pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (laddove prevista), della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Avv. Eugenia Montilla

IL PRESIDENTE

f.to Dott. Roberto Occhiuto



**REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO LAVORO**

DGR n. _____ del _____ Allegato B

“Rete Regionale dei Centri per l’Impiego e Linee di indirizzo per lo sviluppo dei punti di accesso di prossimità”.

Premessa

La prossimità dei servizi è una delle sfide più importanti dei prossimi anni per la rete regionale dei Centri per l’Impiego per l’attuazione del Piano di potenziamento e per lo sviluppo delle politiche attive del lavoro in esecuzione del Programma GOL (Garanzia Occupabilità dei lavoratori).

Oltre allo sviluppo nella direzione dell’offerta di servizi in forma digitale è necessario prevedere lo sviluppo di punti di accesso fisico.

La maggiore capillarità della presenza fisica non va necessariamente intesa come nuove sedi in grado di erogare tutti i livelli essenziali delle prestazioni, ma anche come unità mobili o sportelli temporanei o punti informativi da realizzarsi con accordi con i comuni o con soggetti terzi, al fine di garantire una presenza anche saltuaria al fine di facilitare l’accesso alle prestazioni, indirizzare correttamente l’utenza, fornire consulenza e orientamento in particolare a quella più fragile o più difficilmente raggiungibile.

Linee di indirizzo

Per lo sviluppo dei punti di accesso di prossimità della Rete Regionale dei Centri per l’Impiego è necessario fornire Linee di indirizzo che recepiscono gli standard previsti dal Programma GOL.

La prossimità deve essere realizzata prioritariamente non istituendo nuovi centri per l’impiego ma prevedendo l’attivazione di strutture «leggere» che facilitino l’accesso alle prestazioni anche mediante l’indirizzo guidato all’uso dei servizi digitali e garantendo più facilmente il rispetto dei livelli essenziali.

L’obiettivo è la presenza fisica – anche saltuaria – di un centro per l’impiego o sede decentrata o sportello almeno ogni 40 mila abitanti.

In ogni caso saranno comunque possibili motivate deroghe (nel senso della minore presenza) per le aree metropolitane/distretti del lavoro che orbitano intorno alle città capoluogo mentre sono prioritari l’attivazione dei punti di accesso per i bacini delle aree interne, scarsamente popolate e con comuni di piccole dimensioni.

RETE REGIONALE DEI CENTRI PER L’IMPIEGO

La rete regionale dei Centri per l’Impiego si compone di:

1. Centri per l’Impiego

2. Sedi Locali Coordinate
3. Sportelli di prossimità

CENTRI PER L'IMPIEGO

I Centri per l'Impiego regionale sono 14, così distribuiti:

Provincia di Cosenza:

1. Cosenza
2. Castrovillari
3. Corigliano – Rossano
4. Paola

Provincia di Crotone:

1. Crotone
2. Cirò Marina

Provincia di Catanzaro

1. Catanzaro
2. Lamezia Terme
3. Soverato

Provincia di Vibo Valentia

1. Vibo Valentia
2. Serra San Bruno

Città Metropolitana di Reggio Calabria

1. Reggio Calabria
2. Gioia Tauro
3. Locri

SEDI LOCALI COORDINATE

All'interno del territorio di competenza dei CPI possono essere istituite delle Sedi Locali Coordinate che svolgono in tutto o in parte i servizi previsti per i Centri per l'impiego dalla normativa.

In base alla preesistente organizzazione provinciale vengono confermate le Sedi Locali Coordinate già operative nell'ambito dell'organizzazione dei CPI.

Nel dettaglio si confermano le seguenti le seguenti n. 15 sedi locali:

CPI di Cosenza:

1. Montalto Uffugo
2. Rogliano

3. San Giovanni in Fiore

CPI di Paola:

1. Amantea
2. Cetraro
3. Scalea

CPI di Castrovillari:

1. San Marco Argentano

CPI di Corigliano – Rossano

1. Cassano allo Jonio
2. Trebisacce
3. Cariati

CPI di Reggio Calabria

1. Bagnara Calabria
2. Melito Porto Salvo
3. Villa San Giovanni.

CPI di Gioia Tauro

1. Polistena

CPI di Locri

1. Caulonia

L'istituzione o la modifica delle Sedi Locali Coordinate avviene con delibera di Giunta Regionale, previa verifica della disponibilità finanziaria a valere sulle risorse previste nel bilancio regionale per le spese di funzionamento dei Centri per l'Impiego e compatibilmente con le competenze gestionali in capo alla Regione.

Potranno essere istituite nuove sedi locali coordinate con bacini di utenza di almeno 40 mila abitanti.

CPI VIRTUALI

presso le sedi dei Centri per l'Impiego dotati di un numero di personale ridotto rispetto al numero degli utenti e presso alcuni Comuni del territorio regionale saranno installati i cosiddetti CPI virtuali che consentiranno all'utenza l'erogazione dei servizi richiesti attraverso specifiche postazioni multifunzionali con il supporto di un operatore.

SPORTELLI DI PROSSIMITA' E SPORTELLI PER TARGET D'UTENZA

Gli sportelli di prossimità possono essere istituiti con decreto dirigenziale del Dipartimento "Lavoro", senza alcun onere finanziario a carico del bilancio regionale, previo accordo con soggetti terzi a titolo esemplificativo e non esaustivo: Comuni, Università, Enti Parco, Consorzi aree industriali, Consorzi per la gestione dei servizi sociali.

Gli sportelli possono offrire la totalità o una parte dei servizi dei centri per l'impiego a un determinato ambito di bacino d'utenza, anche con aperture non continuative.

Gli sportelli possono essere istituiti oltre che per ambiti territoriali di bacini di utenza anche per particolari target d'utenza, a titolo esemplificativo: universitari, migranti, imprese etc.

Gli sportelli possono essere dedicati anche promuovere specifici Programmi quali ad esempio Garanzia Giovani e GOL.

GOVERNANCE DEGLI SPORTELLI PER TARGET D'UTENZA

Per l'attivazione degli Sportelli per target d'utenza (universitari, migranti, imprese etc.) possono essere costituiti dei Tavoli Tecnici, senza alcun onere finanziario a carico del bilancio regionale, al fine di rafforzare la governance condivisa con le istituzioni partner con le quali si procederà all'attivazione (università, imprese, istituzioni dei servizi sociali etc.).

Il Tavolo Tecnico svolge un ruolo rilevante sia nella fase preparatoria/progettuale che in quella più prettamente gestionale.

Al Tavolo Tecnico compete la definizione degli indirizzi e delle iniziative, la definizione di procedure ed attività nonché il monitoraggio e la valutazione dei risultati, attraverso specifici momenti di confronto e follow-up presso il Tavolo.

SPORTELLI UNIVERSITARI

Nell'ambito del Centro per l'Impiego di Cosenza resta costituito lo Sportello denominato "Centro per l'impiego Universitario" presso la sede dell'Università degli Studi della Calabria a Rende (CS). Tale sportello è rivolto al target degli iscritti e laureati dell'Università della Calabria.

Ulteriori sportelli potranno essere attivati presso le altre istituzioni universitarie calabresi.

Gli sportelli universitari, a titolo esemplificativo, possono realizzare i seguenti servizi:

- Accoglienza.
- Incontro domanda e offerta placement.
- Inserimento lavoratori disabili e categorie protette.
- Orientamento e consulenza.
- Orientamento studio.
- Promozione tirocini.
- Servizi EURES.

SPORTELLI MIGRANTI

Gli sportelli migranti possono essere attivati anche all'interno di strutture pubbliche già costituite per la presa in carico multidisciplinare di specifici target di utenza, quali ad esempio gli immigrati e i rifugiati.

Possono essere istituiti sportelli volti all'integrazione dei servizi di welfare con le politiche attive del lavoro al fine di integrare e massimizzare l'efficacia dell'erogazione dei servizi e offrire all'utenza prestazioni integrate.

Gli Sportelli Migranti, a titolo esemplificativo, possono realizzare i seguenti servizi:

- Consulenza alle imprese per avviare e seguire le procedure per l'assunzione di lavoratori stranieri qualificati;
- Matching e collocamento di personale qualificato.
- Verifica delle competenze formali e non formali.
- Consulenza per il riconoscimento dei titoli di studio acquisiti all'estero.
- Consulenza sulle condizioni di lavoro.

SPORTELLI IMPRESE

Nell'ambito delle aree industriali, aree porto, aree ZES possono essere istituiti specifici Sportelli rivolti all'erogazione dei servizi alle Imprese, con l'obiettivo di:

- offrire consulenza alle aziende su programmi, incentivi, contratti di lavoro etc.;
- accrescere il volume dell'occupazione intermediata dalla rete pubblica dei SPL, al fine di rafforzare la capacità di ricollocazione/inserimento dei CPI in stretto raccordo operativo con questi ultimi;
- potenziare in dimensione/qualità le relazioni con il sistema delle imprese creando un rapporto di fidelizzazione territoriale a più ampio raggio;

- fornire informazioni alla Regione circa la domanda di lavoro ed i fabbisogni formativi, che provengono da realtà significative per l'economia regionale, anche al fine di attivare specifiche misure (in materia di lavoro e formazione) in linea con le esigenze delle imprese;
- promuovere momenti di confronto/approfondimento su tematiche di interesse delle imprese e dei Consulenti del Lavoro;

Gli Sportelli Impresa, a titolo esemplificativo, possono realizzare i seguenti servizi alle imprese:

- ricerca e pre/selezione di personale;
- rilevazione di fabbisogni occupazionali e formativi delle Imprese partner;
- consulenza su principali programmi di politiche attive del lavoro nazionali/regionali;
- consulenza su contratti di lavoro e incentivi occupazionali nazionali/regionali;
- attivazione tirocini;
- consulenza su formazione;
- collocamento mirato;
- work-shop informativi;
- newsletter informative.

Con decreto del Dirigente Generale del Dipartimento "Lavoro" possono essere costituiti altre tipologie di sportelli per target d'utenza, qualora se ne ravvisi la necessità a seguito di accordi con soggetti terzi.